

## ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16  
in tutto il Regno » 29

Per gli Stati esteri ag-  
giungere le maggiori spe-  
se postali. — Semestre e  
trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5  
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza  
pagina sotto la firma del  
gerente cent. 25 per linea  
e spazio di linea. Annunzi  
in quarta pagina cent. 15.  
Per più inserzioni prezzi  
da convenirsi. — Lettore  
non affrancare non si ri-  
cevono, né si restituiscu-  
no manoscritti.

## DA ROMA

(Nostra corrisp. particolare)

Roma, 15 settembre.

Roma è deserta — più deserta si fa nei giorni festivi, in cui le famiglie degli uomini d'affari e degli impiegati prendono i treni di Frascati, d'Albano o di Tivoli per andarsi a godere ventiquattr'ore di verde, di fresco e di vino; quel vinello bianco Frascatano caro ad Orazio ed ai suoi moderni traduttori. — A Frascati c'è tutta una colonia di somarelli eleganti, docili e robusti, che per pochi soldi fanno ottimo servizio di trasporto per Rocca di Papa, Albano, Genzano, Castel Gandolfo; — luoghi bellissimi, soggiorni incantevoli, quanto abitati da sudici e semi-selvaggi contadini.

Sotto il caldo sole di settembre Roma si adagia sonnolenta; — il Pincio è frequentato la mattina da bambinaje e da preti; — giovani preti d'ogni nazione, vestiti con tonache di vario colore, a seconda del collegio cui appartengono. — Discutono ad alta voce e non sempre di teologia; — preferiscono conversare in francese; taluno passeggia solitario e pensoso; qualche altro siede tristemente ravalto nella lunga tonaca rossa, accarezzando collo sguardo la turba dei bambini biondi folleggianti fra l'verde. — Suona la musica di un reggimento che passa e tutti corrono ad incontrare i soldati; — passano; — i giovani preti riprendono le discussioni; amano i soldati, la musica, i bambini ed anche le bambinaje.

Generalmente gli allievi del Collegio Inglese sono bellissimi e prestanti; — l'educazione virile che ricevono li rende robusti, ne sviluppa il fisico. A Villa Borghese giocano al pallone, in piazza di Siena, con una vigoria straordinaria danno prova di destrezza, di sveltezza e forza correndo, senz'essere impacciati dall'ampia tonaca. — Alla coltura vastissima in ogni ramo di scienza, impartita colle esigenze moderne, s'aggiunge in loro quella robustezza, che li renderà uomini valenti nella pratica della vita; — mentre l'istruzione laica di giorno in giorno lascia più a desiderare, nei collegi dipendenti dall'autorità ecclesiastica si va perfezionando. — Conosco molti personaggi influenti, che preferiscono far educare i figliuoli in codesti istituti, anziché affidarli ai Convitti Nazionali; e tale preferenza dilaga. — Oggi che germanizzando, lo studio del Greco si va ritenendo inutile e poco più utile quello del latino, rifugierassi il buon gusto letterario e si salverà nuovamente fra i chiosati.

Anche la politica langue; — le dimostrazioni per i fatti di Aigues-Mortes hanno lasciato uno strascico d'interpellanze, e di picchetti armati, che tut-

tora sorvegliano i punti minacciati dalle ire anti-francesi. — Resman, che ha conferito con Giolitti, non tornerà probabilmente a Parigi, o se vi tornerà sarà per poco tempo; nei circoli politici si accenna alla possibilità, che l'ambasciata venga retta dal 1° segretario; — sarà una gonfiatura; Brin e Giolitti pranzano amichevolmente assieme da vari giorni, nell'assenza delle loro famiglie; e la prosa viperina del Voltaire e della Lanterna deve servire senza dubbio a metterli di buon umore; — Gran bei tipi quei francesi, che ci paragonano ai Dahomeesi; — che bella spedizione pel generale Doods! — Il reduce dai recenti trionfi africani stringerà la mano degli ipotetici alleati Russi, brindando a nuove conquiste in nome della libertà francese e dello Knutt ortodosso.

S'è parlato, che le truppe congelate sarebbero state trattate qualche tempo ancora sotto le armi; — gli ufficiosi si sono affrettati a smentire. Meglio così; — il paese non è certo in grado di sottostare ancora alle ingenti spese, che portano le grandi manovre di terra e di mare. Secondo alcuni uomini competenti le une e le altre avrebbero dato risultati non del tutto soddisfacenti. Certamente, in relazione all'enorme spesa stanziata nel bilancio, l'equipaggiamento della truppa lascia ancora a desiderare. Ma il vezzo di denigrare il nostro esercito e la nostra marina, quando parte e si rende pubblico da ufficiali superiori, è altamente deplorevole.

La salute pubblica a Roma è eccellente; — il teatro Quirino fa piena ogni sera colla Favorita, col Trovatore, col Ruy-blas; — il baritone Blasi è applauditissimo, e la Garbini prima donna aggiunge allori a quelli procacciatisi nelle medesime opere un anno fa all'Argentina. — La compagnia Vitaliani darà al Valle una serie di rappresentazioni durante il settembre; — e sulla fine di ottobre avremo al Costanzi il grandioso ballo Messalina.

L. A. S.

## Dell'insegnamento agrario nelle scuole normali femminili ed elementari.

Nel Bollettino della Associazione Agraria Friulana del 12 agosto a. c. n. 16, 17 a pag. 268 abbiamo letto un articolo del comm. G. L. Pecile senatore del Regno, in confutazione di quanto in argomento disse il signor G. Fanti nella Nuova Rassegna per contraddire la proposta del Pecile stesso diretta ad introdurre l'insegnamento agrario, nei limiti e modi adatti all'ambiente, nelle scuole normali maschili e femminili ed elementari; la quale proposta in un ordine del giorno fu accettata dal ministro ed approvata dal Senato.

Non riassumiamo quanto il senatore

vola, tu hai vissuto troppo in mezzo ai cristiani per inorridire dinanzi a questo punch, e a questi pasticci; via non fartene colpa dell'usarne a tuo piacere.

Sara che ben conosceva il carattere ed i modi del giovine vicino, non si fece pregare a lungo e fu presa da una tenera pietà verso le lucornie prodotte dall'arte del pasticciere e del confettatore.

Gustavo dal suo canto, si sedette a qualche passo di distanza, vicino alla bella Lea.

— Mostrati sincera verso di me, mia cara fanciulla — le disse. — Tu hai degli affanni, e a stento riuscisti ieri a frenare le tue lacrime, ed anche oggi sulla tua fronte, ci sono delle nubi che io vorrei dissipare.

Non credi forse, incredula fanciulla, che io sia il tuo amico, e che farei ogni sforzo pure di renderti contenta?

— Io lo so, bene, e me n'accorgo tutti i giorni — disse sforzandosi di rite-

Pecile svolge in suffragio della sua proposta, poiché tutti possono leggerlo nella pubblicazione della nostra Associazione Agraria accennata, ma siccome siamo pienamente dello stesso avviso del sig. senatore Pecile, cercheremo noi pure dimostrare, per quanto ci valgano le nostre forze, l'utilità non solo, ma la necessità, di diffondere nozioni agricole in Italia in tutte le scuole, dalle elementari fino alle Accademie ed alle Università.

Tenendosi precisamente nel vero, il chiarissimo senatore Pecile asserisce: che in un Paese come l'Italia in cui il 70% della popolazione attende all'agricoltura o ritrae i mezzi di sussistenza dai prodotti o dalle industrie agrarie, di tutta opportunità sarebbe che ognuno, dal più al meno, secondo il bisogno, ne sapesse alcunché di questa grand'arte di coltivare i campi.

Giustamente osserva poi il Pecile che l'ignoranza di cose agricole è talmente diffusa, da far andare a male molte cause per l'insipienza nei giudici, negli avvocati, quando si riferiscono a questioni agrarie; e anche delle leggi si fanno male, per l'incompetenza in cose agricole, persino da taluni nostri uomini di Stato!

Tutto ciò è più che vero e noi pure con grande rincrescimento notiamo tanta supina ignoranza; ma il peggio è che in luogo di deplorarla non molti coloro che se ne fanno quasi un vanto.

Da ciò deriva appunto, se tanto pochi, quantunque già possidenti, si dedicano allo studio dell'agricoltura, e se si ricorre dai giovani a tentare qualsiasi professione, eccetto l'agricoltura.

In Italia, c'è bisogno di creare un'opinione pubblica più favorevole agli studi agronomici ed all'esercizio dell'agricoltura. E per giungere a questo, niente di meglio che impartire in ogni scuola nozioni agricole, se non altro coll'intendimento di insinuare nella gioventù fin dalla prima infanzia l'idea che l'agricoltura è la nostra migliore fonte di ricchezza, e che è fra le più onorevoli e necessarie professioni onde richiamare così su di essa le intelligenze e le attività nazionali.

Parecchi, cui la vista non serve bene, e che nutrono mal animo contro ogni cosa nuova, prediligendo sempre lo stato quo ante, credendo escogitare un argomento decisivo, sogliono tirare in campo le cadute di alcuni che si dedicarono appassionatamente alla coltura dei campi.

Ci sono, pur troppo, non pochi di codesti retrogradi.

Non si possono negare le cadute, le quali d'altronde, si contano in tutte le industrie e nei commerci, ma innanzi di dare un giudizio in merito alla cosa bisognerebbe fosse fatto un esame sulle qualità di codesti caduti.

E valga il vero, che anche in agricoltura, come in ogni altra industria, chi si rovina è sempre un visionario il cui entusiasmo, è scompagnato da una solida istruzione.

Da ciò, anzi, si deve dedurre la necessità di una buona istruzione teorica e pratica prima di dedicarsi all'esercizio di codesta professione.

Sono le imperfette istruzioni, destituite di pratica agraria, sono coloro che hanno letto qualcosa e nulla più quelli che inceppano facilmente.

Il fatto stesso, lo ripetiamo può accadere in qualsiasi industria.

nere le lacrime — e ciò mi rende tanto felice!... Quando voi mi salutaste la prima volta dalla siepe che separa i nostri giardini, quando più tardi era il principio d'ottobre, ci parliamo verso quella siepe istessa, ed in seguito e sempre vi mostraste verso di me così confidente ed amico, infine tutto l'opposto degli altri cristiani a nostro riguardo, compresi fin d'allora che v'interessavate a mio riguardo.... ed è questa la mia sola gioia, gioia intima e segreta!

Così parlava e grosse lacrime uscivano dai suoi begli occhi, mentre pur tentava di rivolgere a Gustavo un affettuoso sorriso.

— Ma tuttavia? — chiese questi.

— Tuttavia io non sono felice, non sono interamente felice. A Francoforte avevo le mie compagne, le mie relazioni ed io nulla chiedevo al mondo.

Le condizioni in cui allora vivevamo, non ci impedivano d'essere stimati dai cristiani: nella mia piccola camera in-

Se uno, a mo' d'esempio, da un giorno all'altro, senza essersi impraticato del commercio serio, senza saper trattare gli affari, senza cognizioni di seta e di bozzoli, si incaponisca di fare il fiandiere, qual sorte lo attenderà?

Lo si può di leggeri prevedere. Concluderemo per ciò che l'industria del fiandiere sia una di quelle che rovinano coloro che l'esercitano?... mai no, poiché molti hanno anzi fatto fortuna.

Abbiamo citato una delle industrie più difficili ed aleatorie. Ma se veniamo alle più facili e meno pericolose, come quelle del fornaio, del macellaio, tuttavia se coloro che le intraprendono conoscono poco di frumento, di farina, di bovi, né vi sappiano bene fare il pane, tagliare le carni, in luogo di buoni guadagni avranno perdite disastrose certamente. Quelli che si sono rovinati coll'agricoltura non conobbero, benché lo credessero, l'arte che vollero esercitare, e difettarono di quella necessaria prudenza che deve accompagnare ogni impresa.

Il Senatore Pecile, nel citato articolo racconta che i pastori protestanti nelle campagne sono maestri di agricoltura.

Un nostro amico che visitò, una esposizione mondiale a Parigi ci raccontò, che nella sezione agricola in un campo ove si sperimentavano strumenti agricoli, erano vari preti (cattolici) che prendevano in mano le steggie dell'aratro e lo guidavano.

Ciò significa che in Francia il clero se ne occupa di agraria, mentre in Italia di codesti preti, sono tanto rari che si possono contare sulle dita, benché sortano la massima parte da famiglie contadine.

Un gran bene, nei riguardi agricoli, potrebbero operare i preti, come fu detto le mille volte, ma il nostro clero ama più starsene ligio al verso Oraziano: *Deus nobis haec otia fecit* e serbandosi invece... devotissimo a S. Ermo!ao.

Ma lasciamo i preti, dai quali è inutile, in Italia, attendere nulla per l'agricoltura, attesa la loro organizzazione e le loro aspirazioni. Però diremo loro, che non volendo fare i maestri di economia agraria nelle campagne, non sanno ben fare i loro conti. In un'epoca di fedi vacillanti, un'arma di conquista sarebbe anche per loro occuparsi delle questioni economiche a beneficio delle popolazioni.

Le pecorelle ben pascolate danno maggior lana e carne.

Nel nostro paese adunque sarebbe opera egregia per parte del Governo, e di tutti i preposti alla istruzione il diffondere in tutti i modi ed in ogni dove, in campagna come in città, nozioni agricole adatte agli ambienti, con mezzi semplici ed economici.

A furia di seminare idee, si raccoglierà qualche frutto.

M. P. C.

## La tassa di bollo nelle tutele

Con circolare diretta alle autorità giudiziarie il sottosegretario di Stato alla grazia e giustizia on. Gianturco avvertì che la tutela dei minorenni poveri essendo di pubblico interesse, per gli atti dei relativi consigli di famiglia promossi di ufficio, è concesso l'uso

sieme alle amiche nulla mi preoccupava.

Mio fratello volle che venissi presso di lui a Stuttgart. Disse ch'egli s'era fatto un gran signore, che governava un intero paese, che in tutta la sua casa era profuso il lusso e l'allegria, e che con lui i cristiani vivevano come viviamo fra noi. Lo confesso; m'era causa di grandissimo piacere l'udir le amiche tracciare un quadro sì brillante del mio avvenire; e quale ragazza non avrebbe provato lo stesso diletto?

Delle lacrime nuovamente l'interruppo, e il giovane grandemente angosciato per quest'affanno di Lea senti che il partito migliore era quello di lasciar ch'essa desse libero sfogo col pianto all'angoscia che l'opprimeva.

V'è nell'animo umano un sentimento più penoso d'ogni dolore, questo sentimento è la pietà che proviamo per noi stessi, quando sulla tomba delle nostre speranze svanite, ricorriamo colla mente ai bei giorni nei quali ess'erano

della carta non bollata, senza che faccia duopo ricorrere alla Commissione del patrocinio gratuito.

Allora soltanto l'ammissione a tale beneficio è necessaria, quando gli atti della tutela non siano promossi d'ufficio.

Anche per quanto concerne la tutela dei minorenni non poveri, il mancato o ritardato deposito della carta da bollo non può impedire o indugiare la convocazione che il pretore creda di decretare d'ufficio, in adempimento del suo dovere nell'interesse dei pupilli.

La spesa sarà addebitata al gratuito patrocinio.

## Le conseguenze della marcia disastrosa

Si ha da Genova:

Mori all'ospedale militare uno dei soldati ricoverati dopo la marcia di ieri. Apparteneva al 30° reggimento. Molti uscirono completamente rimessi. Ne rimangono ventisei, uno dei quali è in istato grave.

Giunse il comandante il corpo d'armata generale De Sonnaz e recossi all'ospedale militare per procedere ad una inchiesta onde stabilire le responsabilità.

Le cause generalmente si attribuiscono, oltre che alla mancanza del nutrimento, alla umidità dei vestimenti per le precedenti piogge e pel caldo sciroccale della mattinata.

## Un sindaco poco... oratore

Si racconta anche questa a proposito del viaggio del re in Piemonte per le grandi manovre.

Il sindaco di uno di quei comunelli, confuso nel trovarsi per la prima volta alla presenza del sovrano, che gli stringeva la mano come ad un amico di vecchia data, s'impappinò al punto che disse:

— Maestà, adesso che vi ho veduto, potete morire contento.

## Il programma finanziario

Secondo qualche ufficioso, i capisaldi del programma finanziario del Governo saranno:

1) il ripristinamento del pagamento dei dazi di confine in oro, che potrà farsi per decreto, senza bisogno di ricorrere ad una legge.

2) un ritocco di qualche imposta a base progressista, così da portare nelle casse dello Stato, circa 30 milioni che occorrono per consolidare il bilancio.

## Ipotesi pel caso di futura guerra

Sir Charles Dilke, il quale negli studi di politica estera è uno dei più attivi e competenti uomini dell'Inghilterra, ha in un colloquio col redattore di una rivista inglese (*Blanchard and White*) espresso le seguenti considerazioni a proposito di una eventuale futura guerra.

Dopo aver dichiarato con insistenza che non credeva ad una guerra immediata o vicina, Sir Charles Dilke disse che, a parer suo, se la guerra scoppiava un giorno, non sarà in seguito ad alcuni incidenti che possono verificarsi nella Penisola balcanica, ma probabilmente per qualche incidente di frontiera tra la Francia e la Germania, esagerato dai giornali dei due paesi.

ancora in fiore, allorchando rievocavamo i dolci pensieri coi quali andavamo incontro ad un sereno avvenire: un tale contrasto amaro ha infranto cuori ben più forti di quello della bella giudea.

— Io ritrovai tutt'altre cose — riprese Lea dopo una breve pausa. — Mi veggio qui più sola di quello che io non fossi negli anni della mia infanzia. S'egli dà dei balli o dei banchetti, non ci devo intervenire; e le allegre note della musica, giungono come un'eco nella camera solitaria dov'io mi trovo; mi danno dei pasticci e dei dolci liquori come farebbero ad un fanciullo non giunto ancora all'età d'entrare nel mondo, di presentarsi nella società. E' prego il fratello d'ammetermi a queste riunioni, almeno una volta sola, almeno a quelle che hanno luogo presso di lui, o me lo rifiuta freddamente; o come un giorno in cui era di triste umore, dà una risposta che mi spaventa.

(Continua)

## 8 APPENDICE del Giornale di Udine

### SUSZ IL GIUDEO

Novella tedesca.

Prima traduzione italiana

— Davvero — esclamò egli — tu assomigli all'incantatrice Armida, ed è così che io mi rappresento le belle figlie della tua razza, allorchando voi abitavate ancora la terra di Chanaan. Così essere doveva Rebecca, così la figlia di Jephthé!

— E' quello che dissi sovente anch'io — osservò Sara — quando contemplavo la mia fanciulla, e ne ammiravo la bellezza; ma cappelli, scarpe coi tacchi alti e quanto ha posto in vigore la moda, non le si addice come questo costume.

— Tu hai ragione, buona Sara — riprese il giovane — ma siediti a ta-



Il regolamento, per via pacifica, di un tale incidente, sarà tanto più difficile inquantochè due paesi come la Francia e la Germania, eguali in forza ed in ferezza, non vorranno fare le scuse né l'uno né l'altro.

Generalmente in simili casi, quando una delle potenze in conflitto è più debole dell'altra e l'una né l'altra desidera la guerra, le scuse si fanno più facilmente. Ma tale non è il caso della Germania.

Inoltre le disposizioni da ambedue le parti non sono le stesse del tempo di Guglielmo I, in cui si verificarono incidenti analoghi e si poterono regolare pacificamente.

Interrogato se, nella eventualità di una guerra, la Turchia si schiererebbe dalla parte dell'Inghilterra, nel caso in cui questa si unisse alla Germania contro la Francia o la Russia, Sir Charles Dilke rispose assolutamente di no.

Tuttavia, aggiunse, l'attitudine della Turchia, dipendendo soprattutto dallo stato di cose nel Mediterraneo; in quel momento, se lo stato di cose fosse tale che l'Inghilterra potesse terrorizzare la Turchia, questa ultima si unirebbe subito ad essa.

Quanto al carattere della futura guerra e all'uomo che la condurrà, Sir Charles Dilke crede che sarà un Moltke, piuttosto che uno Skobelev, cioè un uomo di sangue freddo, di grande forza mentale e fisica per sopportare le fatiche e la tensione di mente che esigeranno i cinque o sei giorni di battaglie che termineranno la guerra.

### Dramma spaventevole

A Veneux-Nadon, piccolo villaggio presso Fontainebleau, è avvenuto un dramma orribile.

Un domestico di 19 anni, certo Scherer, congedato dal signor Della Ville Hervé, pubblicista, dopo cinque giorni di prova, s'introdusse nella villa per rubare e vendicarsi.

Scoperto nella stalla da una piccola fantesca di 15 anni, egli la uccise con ventitré coltellate, e serrandole pure la gola con una corda.

Il padrone accorso ai rantoli di lei, colpito da dodici coltellate, versò in grave pericolo.

Fuggendo, l'assassino gettò il coltello, che si era spezzato, e rovesciò la padrona con un colpo di testa al petto.

Venne arrestato in una cascina dove faceva colazione tranquillamente.

### CRONACA PROVINCIALE

#### NAUFRAGIO DI UN TRABACCOLO

Un marinaio morto e quattro feriti.

Ci scrivono da S. Giorgio di Nogaro in data di ieri:

Il trabaccolo «Formia» del compartimento marittimo di Venezia comandato dal cap. Federico Beltrame e con quattro marinai d'equipaggio, partito da Trieste verso la metà d'agosto di s. c. carico di legnami, diretto per la Sicilia, la sera del 9 corr. alle ore 9-12 pom. nelle vicinanze di rittensi — dello stretto di Messina fu investito con tale impeto dal vapore «Matteo Primunda» (non garantisco l'esattezza del nome) che in brevi istanti affondò.

L'equipaggio malconco dal contraccolpo ricevuto fece appena in tempo di gettarsi in mare.

Il capitano e tre marinai, benché feriti più o meno gravemente, poterono essere accolti sul vapore che faceva rotta dal porto di Cetta (Francia).

L'altro marinaio certo Indri Giorgio di qui, nel procurare di mettersi esso pure in salvo restò sfracellato dall'abito di poppa che gli cadde attraverso il corpo e spari assieme al naviglio nel l'abisso del mare.

La triste notizia la desumo da una lettera del naufrago di qui, Pascolutti Giuseppe, il quale da Cetta di Francia in data 13 corr. informa la famiglia aggiungendo che quel Console li farà rimpatriare appena saranno in istato di imprendere il viaggio.

Il più gravemente ferito: è il capitano Beltrame.

Veritas

**Feste a Cividale per festeggiare il centenario di Pietro Zorutti.**

#### Programma:

Sabato 23 sett.: Esposizione mandamentale di animali bovini con premi; concerto della banda cittadina; prima rappresentazione dell'opera *Rigoletto*, (sop. Spaziani, ten. Nieldi, bar. Gavi-rati).

Domenica 24 settembre: Ricevimento delle Autorità alla stazione; gara straordinaria provinciale di tiro a segno con premi; scoprimento della lapide al poeta; discorso di Giuseppe Caprin; esecuzione del coro M. R. Tomadini; concerto

della banda cittadina; seconda rappresentazione dell'opera *Rigoletto*.

Lunedì 25 settembre: Continuazione della Gara di Tiro, ed assegnazione dei premi.

Lo spettacolo d'opera continuerà nelle serate 26, 28, 30 settembre e 1 ottobre.

N.B. Per favorire il concorso del pubblico nelle serate di spettacolo saranno attivati dalla Società Veneta treni straordinari di favore a prezzi ridotti.

### Da Feletto Umberto

Ci scrivono da Feletto Umberto in data 18 settembre 1893:

Sabato sera il dott. Toso assistette all'intera lezione della banda musicale di cui egli è presidente.

Ieri poi fece scorta di questo consiglio comunale durante l'intera seduta, nella quale non si ebbe a trattare se non oggetti di poca importanza.

Un oggetto però che riguardava la levatrice e del quale s'interessava molto la popolazione ebbe un esito contrario all'opinione della Giunta.

Il dibattito succedeva sul conto consuntivo del 92, la cui trattazione fu rimessa ad altra seduta.

Anute

### Arresto

In Porcia venne arrestato certo Bonivento Antonio per aver malmenato con pugni e calci e gettato a terra il segretario comunale Masotti Vittorio nell'esercizio e per causa delle sue funzioni, riportando lesioni in varie parti del corpo guaribili in giorni 3.

### Denuncio

In Trivignano venne denunciato De Chacco Lodovico perchè per futili motivi diede una spinta a Mant Marco, in seguito alla quale questi cadde a terra riportando la frattura dell'avambraccio sinistro guaribile in giorni 30.

In Torreano vennero denunciati certi Roberto Luigi, Cudicio Vittorio e Cudicio Giuseppe perchè sprovvisti di licenza di porto d'arma, in pubblica piazza esplosero, per divertimento due colpi di pistola.

### CRONACA CITTADINA

#### Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello  
Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20  
Settembre 19. Ore 8 ant. Termometro 16.  
Minima a ore notte 14. Barometro 747.  
Stato atmosferico: Vario piovoso.  
Vento: Pressione: Crescente.  
IERI: Vario pioggia.  
Temperatura: Massima 23.1. Minima 16.8.  
Media 18.8. Acqua caduta: mm. 16.  
Altri fenomeni:

#### Bollettino astronomico

19 Settembre 1893. LUNA  
SOLLEVA ORA DI ROMA 5.43. LUNA ORA 3.10 p.  
Passa al meridiano 11.50.25. Tramonta 11. p.  
Tramonta 5.59. Età giorni 9.2

### Ancora del terrore fiscale.

Quanto abbiamo esposto intorno ai procedimenti dell'Agente delle Tasse, ci ha procurato una valanga di approvazioni da parte di molti concittadini nostri, i quali, naturalmente, colgono l'occasione per rincarare la dose con l'accenno di nuovi fatti di mezzi infiniti escogitati e messi in opera, per esprimere fin l'ultima stilla di sudore e di sangue in tanta moneta — dal misero contribuente.

Come è noto, fin dal 13 del corrente l'Agente delle Tasse avvertiva con un manifesto come i ruoli della ricchezza mobile si trovavano esposti al Municipio, soggiungendo che a ciascun esercente sarebbe in pari tempo consegnato un avviso dell'Agenzia delle Imposte, e che dalla data di questo avviso decorrebbero i venti giorni prescritti per isporgere gli eventuali e relativi ricorsi.

Ora è da osservare che circa i ruoli esposti al Municipio pochi sono i contribuenti che sappiano di questa esposizione; e tutti, poi, si fidano dell'avviso che l'Agenzia promette di far recapitare loro per dare prima le opportune indagini sui redditi imposti che li riguardano, e poi il necessario ricorso. Ebbene tutti gli anni si verifica sempre questo fatto: che molti contribuenti non ricevono subito questo avviso; che frattanto il tempo utile per ricorso se ne trascorre, e che i maggiori redditi imposti passano fra le cose giudicate, e al contribuente non resta da fare se non quello che ha sempre fatto: pagare, pagare e pagare.

Infatti quando il contribuente riceve l'intimazione del pagamento — col beneplacito di qualche multa, come aggiunta per aver lasciato trascorrere il tempo utile — egli ha un bel protestare che non fu avvertito a tempo, che non ha ricevuto avviso di sorta; l'Agente sostiene sempre che l'avviso venne spedito in tempo debito, che così risulta dagli atti, dai registri della sua agen-

zia, e che perciò il contribuente ha perduto il diritto di ricorrere. Ripetiamo che questa è storia continua, riproducendosi ad ogni revisione d'imposte.

Di fronte a questa *abile* condotta dell'Agente delle Tasse, che cosa mai resta al contribuente?

Appellarsene ai tribunali? indire lite all'Agenzia delle Tasse, ben inteso pagando prima tutto quanto piace fargli pagare dall'Agente?

Ohimè! la *magistratura indipendente* è composta d'uomini che hanno passioni ed interessi come tutto il genere umano; la *magistratura indipendente*, dipende dal Governo, di fronte al quale l'Agente delle Tasse è il suo più prezioso rappresentante, ed è considerato a pari di un funzionario pubblico. E tra l'affermazione di un contribuente *qualunque* e la Maestà dell'Agente delle Tasse, darà ragione al secondo. Unica consolazione al misero contribuente di fronte a quella affermazione che distrugge la sua, sarà quella di cantare col *Trovatore*:

« Ah! eh' io credo appena  
Udendolo da te! »

Adunque: i contribuenti sono avvisati; procurino, poichè vittime debbono esserlo a qualunque costo, di non essere vittime turlupinate, almeno.

Noi abbiamo pubblicato un elenco diffusissimo di quei poveri diavoli che furono maggiormente colpiti. Ora noi invitiamo tutti gli altri a recarsi in Municipio per edificarsi in tempo nella contemplazione dei ruoli esposti.

Vi troveranno degli aumenti *esorbitanti* ed elevati senza alcun criterio distributivo.

In questo modo il Governo del sig. Giolitti, il governo dell'aggio al 12 per cento, che lascia il paese senza argento, senza rame e senza cartamoneta; il Governo che aveva scritto sulla sua bandiera: *Niente tasse nuove!* mantiene fedelmente le sue promesse, triplicando quelle esistenti!

Ora siccome tutti gli esercenti e i professionisti sono stanchi di passare la vita in fondo ad una bottega, ad un ufficio, o ad un magazzino a lavorare unicamente pel Governo e il fermento va aumentando, tutti i giorni contro questa spogliazione meditata e perpetrata impunemente; contro questa continua lacerazione legale, concluderemo: E' tempo che tutti i contribuenti concordino ed uniti promuovano una seria, efficace agitazione, che si sollevino contro questa asosa tirannia del terrore fiscale, con l'opera delle loro Federazioni e con quella dei deputati nostri presso la Rappresentanza nazionale.

### Sapore di guerra?

I giornali negli scorsi giorni narravano di una marcia disastrosa dei reggimenti 25°, 26° e 30°, provenienti da Torriglia, ove ebbero luogo le esercitazioni campali, e diretti alle guarnigioni di Savona e Genova.

Molti soldati oppressi e sfiniti dalla stanchezza e dal caldo, e per essere stati obbligati a marciare a stomaco vuoto, caddero per via, e si dovettero raccogliere con carri e vetture, e trasportare negli ospedali. Sul grave e deplorevolissimo fatto è ora avviata un'inchiesta, e giova sperare che al Generale che ha comandato quella marcia, dimostrando così di avere poco cervello e pochissimo cuore, i superiori diano una severa lezione.

Come abbiamo detto, fra quei reggimenti c'era anche il 26°, che era stato destinato di guarnigione a Udine, ma che invece resterà per ora in Liguria; e il motivo vero di questa nuova disposizione, veniamo assicurati essere questo: che il reggimento 26° è uno di quelli che *miglio conoscono quel confine*.

Il motivo avrebbe un sapore beligerò nel momento presente, e per quanto ci venga da buon luogo, lo diamo con ogni riserva.

### Una lettera dell'avv. Galati

Udine. 18 settembre 1893.

Onor. sig. Direttore,

La prego di rettificare una inesattezza del resoconto che Ella ha pubblicato sulla scena avvenuta sabato nel Caffè Nuovo.

Quando l'individuo che mi avvicinò in unione a tre altri, mi disse: *Io sono Muratti*, risposi: *Conoscevo un Muratti patriotta*. Ciò cambia interamente il senso dato alle mie parole secondo la versione degli avversari.

Sicuro della sua lealtà, ho l'onore di essere

Suo d. v. mo  
DOMENICO GALATI

Comitato protett. dell'infanzia

Somma antecedente L. 302  
Giacomelli Carlo — 25

Totale » 327

### Ancora sulla gita della S. O. a S. Daniele.

Non avendolo potuto ieri, pubblichiamo oggi il testo del discorso pronunciato dal presidente della Società Operaia, signor Angelo Tunini:

#### Consoci!

Sono ventisette anni dacchè la nostra Società ha vita. Come il passeggero dopo lungo cammino si volge volentieri a guardare la strada che ha percorsa — ripensa ai rischi ed alle difficoltà superate — con altrettanta soddisfazione noi che rappresentiamo ed incarniamo la Società Generale degli Operai Udinesi, possiamo riguardare al suo passato.

L'amore che tutti portiamo vivissimo alla istituzione doveva consigliarci a festeggiare in qualche modo, a solennizzare la fausta ricorrenza.

A me tocca l'alto onore di presiedere a questa solennità — modesta si — ma di grande significato ed importanza. E se qui, per vari accidenti, molti mancano dei nostri fratelli — tutti ci accompagnano e sono presenti con il volere e con il cuore.

E raccogliendosi a questo geniale convegno l'istinto stesso della nostra friulanità doveva spingerci sull'alto di questi colli — ove s'annida più pura la natia favella — su questi colli che nei nomi dell'Andreuzzi, del Pellegrino del Dall'Ongaro, del Ceconi spira viva la poesia della patria e dell'arte — e dove io porgo per gli operai di Udine un rispettoso saluto alla Ospitale Città di S. Daniele ed all'Illustre primo suo Cittadino — un affettuoso e caldo saluto alla rispettabile Consorella qui rappresentata dall'Egregio Presidente, e da numerosi soci — e porgo loro i più sentiti ringraziamenti che aderendo al nostro invito si compiacquero di onorare di loro presenza il nostro fraterno sinposio.

E voi pure ringrazio o confratelli che col vostro numeroso intervento assecondaste il voto della rappresentanza sociale.

Molti fra noi non possono avere presenti i giorni in cui l'Associazione si formò — molti altri invece ricordano con entusiasmi di quei tempi; — al primo sfiorare dell'aura di libertà sorse la consociazione degli operai Udinesi, che può dirsi — nei liberi tempi la primogenita del patriottismo Friulano.

Ricorderò io Quintino che primo gettò la fondamento della nostra associazione.

Ricorderò il suo primo Presidente Antonio Fassery che seppe darne un forte impulso al suo sorgere.

Ricorderò il Luigi Zuliani che in momenti difficili resse le sorti della Società, e scongiurò seri pericoli.

Ricorderò il Leonardo Rizzani, il Gio. Batta De Poli, il comm. Marco Volpe che coadiuvati da molti soci eletti a far parte della rappresentanza sociale con indefesso lavoro contribuirono a render forte e rispettata la nostra associazione.

Il ricordo di questi benemeriti è scolpito nell'animo nostro, e basti invocarne a titolo di gratitudine e di onore la memoria!

I fondatori della società colsero prontamente e felicemente il momento, perchè era naturale alla elevatezza degli animi loro il pensiero, che non appena cessata la tirannide, gli operai udinesi si stringessero la mano, si riunissero in una concordia d'intenti, che fosse non solo di utilità, ma di decoro, ancora al ceto ed alla Città.

E la loro generosa e forte iniziativa fu secondata dagli operai e dal plauso e concorso dei cittadini.

Così Udine porgeva uno dei primissimi esempi di queste istituzioni che portano in se l'impronta dei sentimenti umani più nobili e decorosi.

Ma le lodevoli iniziative non bastano, se all'entusiasmo del concepirle non sovrviene la fermezza del carattere e la tenacità del proposito nel conservarle e prosperarle!

Ora noi possiamo senza immodestia, fare all'associazione una lode — che per gran parte si rivolge a coloro di cui noi siamo gli eredi.

Che se l'associazione udinese diede bellissimo esempio di sé — nel suo nascere — lo diede anche migliore poi — per la sostanza con cui superò inevitabili e rinascenti difficoltà — finché si condusse a quella solidità e floridezza ond'è generalmente ammirata — nel 1866, poteva gettarsi il seme e germinare l'idea del mutuo soccorso — poteva nascere questo primo, più semplice ed eterno tipo di fratellanza operaia — ma lo stesso concetto, la stessa idea — universalmente diffusa, venne a sempre maggiori e più robusti sviluppi.

Un nuovo periodo di tempo si aprì, e noi sentiamo intorno agitarsi l'umanità — ed invocare a dar mano a sempre nuove forme di solidarietà operaia

— e vediamo schiuderci nuovi e più luminosi orizzonti.

Orizzonti dove deve risplendere e non tralignare il pensiero ispiratore della nostra associazione, pensiero d'amore, di concordia e di pace.

Ma non è né breve né facile la via che dobbiamo fare per avvicinarci a quelli ideali di umana dignità e di sociale benessere, a cui dobbiamo mirare, coi fatti ben più che con la vacuità delle parole.

Questa nostra riunione è fatta perchè il ricordo del passato ci animi alla concordia dei voleri.

E soltanto con la serietà del lavoro, con l'altezza delle aspirazioni, con la sincera fraternità, noi potremo compiere il debito nostro verso coloro che ci succederanno come quelli che ci precedettero la compiono verso di noi secondo il bisogno, e la possibilità del loro tempo.

Io vorrei centuplicare il vigore della mia espressione per inculcare, quella concordia che reclama, all'evento, il sacrificio di particolari opinioni, perchè nessuno dei figli operai, si disgreghi dalla grande famiglia.

E' un edificio che noi stiamo erigendo — se ciascuno porterà l'opera sua obbedendo ad un concorde disegno, più pronta e solida sorgerà la sua costruzione — ma se ciascuno seguendo il proprio talento — opererà per conto suo — l'uno distruggerà quello che l'altro avrà creato; passeranno i tempi — e l'edificio non sorgerà.

Ma noi sentiremo tutti di non essere degeneri dai nostri predecessori che sposarono l'amore per la loro classe operaia — al culto della Patria, e proseguiremo l'opera loro, in questo sodalizio — continuando secondo lo svolgersi dei bisogni — e conservandola come una sacra eredità...

Con questa promessa sulle labbra vi invito a bere alla salute della cittadinanza Sandanelese alla prosperità della nostra Società e delle Consorelle!

### Le tasse ferroviarie

#### In oro e scudi d'argento

La Direzione Generale della Mediterranea ha pubblicato il seguente manifesto circa il pagamento delle tasse per trasporti in servizio internazionale.

Per norma del pubblico, si avverte che, a cominciare dal giorno 20 corrente mese, la tassa del percorso estero per trasporti di viaggiatori, bagagli, numerario, valori, merci, veicoli, bestiame, ecc., deve essere pagata in oro o scudi d'argento.

Pertanto del prezzo totale dei biglietti, delle tasse dei bagagli e di quelle degli altri trasporti di numerario, merci, veicoli, bestiame, ecc., in servizio internazionale, potrà essere pagata in valuta cartacea italiana solamente la parte afferente alla percorrenza italiana dalla stazione di partenza ai transiti internazionali, o da questi alle stazioni italiane d'arrivo.

Agli sportelli degli uffici di distribuzione dei biglietti, e di registrazione dei bagagli in servizio internazionale sono affissi speciali avvisi indicanti le tasse pagabili in valuta cartacea italiana.

per biglietti di corsa semplice; per biglietti di andata-ritorno; per bagagli (tassa per 1000 chilom.) dalla stazione di partenza ai transiti internazionali di Modane, Ventimiglia, Pino, Chiasso, Ala, Pontebba e Cormons.

Il prezzo dei biglietti circolari internazionali (serie bis, parte estera) che si di distribuiscono insieme a quelli di congiunzione per il percorso italiano, deve essere pagato integralmente in oro o scudi d'argento.

Per i biglietti a metà prezzo, da servire per i ragazzi, la parte di prezzo pagabile in valuta cartacea italiana è la metà di quella indicata nel quadro relativo ai biglietti di corsa semplice.

Per quanto riguarda gli altri trasporti in servizio internazionale, le rispettive tariffe portano già divise le quote afferenti alla percorrenza italiana, da quelle spettanti alle Amministrazioni estere in corrispondenza, da pagarsi queste ultime quote in oro o scudi d'argento, come già praticasi per le tasse doganali estere gli assegni e le spese anticipate gravate sulle merci provenienti dall'estero.

I viaggiatori, i mittenti od i destinatari, i quali non avessero pronta la somma occorrente in oro o scudi d'argento, potranno pagare anche le tasse per il percorso estero in valuta cartacea italiana, però coll'aggiunta della differenza percentuale costituente il cambio conosciuto della Borsa di Roma, ed il cui tasso viene giornalmente indicato in apposito avviso affisso agli sportelli.

Dal predetto giorno 20, l'ammontare degli assegni e spese anticipate gravanti le spedizioni destinate all'estero, sarà pagato ai mittenti in oro o scudi d'argento oppure in valuta cartacea italiana, ma in questo caso coll'aggiunta









Una chioma folta e fiutante è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

## L'ACQUA CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatele sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

### ATTESTATO

Sig. ANGELO MIGONE e C. — Milano.

«La vostra Acqua di Chinina, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura.» C. L.

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1.50 e L. 2, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 5.50 la bottiglia. — Vende in UDINE presso MASON ENRICO chinaiere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FARRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — la GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — la PON EBBA da CATTOLI ARISTODEMO — la TOLMEZZO da CHIUSI G. USRUPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, Milano, che spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 50 centesimi.



## I gatti

diagono sinceramente e son ridotti in uno stato miserando per causa del

### TORD-TRIFE

che uccide rapidamente tutti i sorci. La qualità più importante di questo ritrovato sta in ciò che

non è un veleno

per cui gli stessi gatti, la gallina, can, e qualunque altro animale domestico può mangiare senza morire. Non muoiono che

### sorel.

Unico deposito per tutta la Provincia di Udine presso l'Ufficio del nostro Giornale.



Alla Città di Venezia

FABBRICA E DEPOSITI

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per uomo, donna e ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità

Prezzi fissi marcati sulla suola

GIACOMO KIRSCHEN  
UDINE

Via Mercatovecchio N. 25.

VENEZIA

Merceria S. Salvatore  
4919, 20 - Ponte  
Rialto 5327 - Merce-  
ria dell'orologio 216  
S. Moisè all'Ascen-  
zione 1290.

VICENZA

Via Cavour 2141

TREVISO

Calmaggiori, 29.

Rappresentante l'Unione militare del Presidio di Venezia.

Impresa Calzoleria casa di Pena Maschile Venezia.

Si ricevono commissioni sopra misura con tutta sollecitudine.

Via Mercatovecchio N. 25

## FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Fornitori della Real Casa

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di 1° Grado all'Esposizione di Londra 1883 e Palermo 1892  
Medaglie d'Oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del Fernet-Branca è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2

Esigete sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI



VOLETE DIGERIR BENE??



## PRIMA PRECAUZIONE

nei tempi minacciati da epidemie, è l'evitare, durante i pasti, di bere acque di pozzo e cisterne che generalmente sono inquinate e favoriscono immensamente lo sviluppo di malattie infettive.

L'uso dell'Acqua di NOCERA UMBRA, battericamente pura, leggermente alcalina e gassosa, digestiva, corrisponde pienamente alla prudente misura di prevenire e combattere le infezioni coleriche e tifoidee.

Presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale si vende il rinomato LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA (preparato dal Laboratorio Chimico-Farmacologico di Milano) al prezzo di lire UNA il pacco.

## Orario ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 1.50 a. 6.45 a.	D. 4.55 a. 7.35 a.	M. 6. — a. 6.31 a.	M. 7. — a. 7.28 a.	M. 7.47 a. 9.47 a.	O. 6.42 a. 8.57 a.	M. 2.45 a. 7.37 a.	O. 8.40 a. 10.57 a.
O. 4.40 a. 9.00 a.	O. 5.15 a. 10.05 a.	M. 9.2 a. 9.31 a.	M. 9.45 a. 10.16 a.	M. 1.04 p. 3.35 p.	M. 1.22 p. 3.27 p.	O. 7.51 a. 11.18 a.	O. 9. — a. 12.45 a.
M. 4.55 a. 10.04 a.	O. 10.45 a. 3.14 p.	M. 11.20 a. 11.51 a.	M. 12.19 p. 12.50 p.	M. 5.16 p. 7.26 p.	M. 5.04 p. 7.27 p.	M. 3.32 p. 7.32 p.	M. 4.39 p. 7.45 p.
D. 11.15 a. 2.05 p.	D. 2.10 p. 4.46 p.	O. 3.37 p. 4.5 p.	O. 4.39 p. 5.6 p.	O. 7.34 p. 8.02 p.	O. 8.20 p. 8.48 p.	O. 5.20 p. 8.45 p.	O. 8.10 p. 1.20 a.
O. 1.10 p. 6.10 p.	M. 5.21 p. 9.30 p.						
O. 5.40 p. 10.30 p.	M. 6.05 p. 11.30 p.						
D. 8.08 p. 10.55 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.						

## FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno dal sig. G. Muzzolini, via Cavour N. 15

## DENTI SANI E BIANCHI

Guarigione della CARIE e conseguente abolizione del

## DOLOR DI DENTI

Gradevole e sano ALITO. Disinfezione e sanità della Bocca - della Gola - del Naso, si ottengono usando del piacevole

### DENTIFRICIO

Si vende da A. Bertelli e C. chimici-farmacisti, Milano, a L. 1 il pezzo, più cent. 20 se per posta; due pezzi L. 2 franchi di porto. Trovati anche presso tutte le Farmacie, Drogherie e Profumerie.

Concessionari per la vendita all'ingrosso in Italia Paganini Villani e C., Milano, Bari, Napoli.

## CRELIUM

SAPOL ANTISEPTICO

tanto raccomandato anche come preservativo del Colera, Difterite, ecc.

## ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire UNA la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

## NON PIÙ CALVI!

Mediante l'uso della

### POMATA ETRUSCA

che è un preparato composto di Vegetali tonici, i calvi potranno far nuovamente crescere i capelli. Costa L. 3 il vaso.

### LA LOZIONE ETRUSCA

e poi ottima per arrestare la caduta dei capelli e rafforzare il bulbo. Anche

### PEI BAMBINI

bisogna adoperare la Pomata Etrusca o la Lozione Etrusca onde assicurarli per tutta la vita di

un'abbondante capigliatura.

Toglie la forfora e tutte le impurità della testa. Costa L. 3 e si vende esclusivamente in tutta la Provincia presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

## MAGLIERIE IGIENICA HÉRION

PURA E FINISSIMA LANA GARANTITA

Esigete  
marca di Fabbrica  
Hérion  
diffidate dall'imitaz.

Diploma  
all'Esposizione  
Nazionale d'Igiene  
Milano 1891

raccomandato dal prof. dott. Paolo Mantegazza, Senatore

In vendita presso i  
primari negozi del Re-  
gio. Lo Stabilimento a  
vapore G. C. HÉRION  
Venezia a richiesta  
spedisce catalogo gratis

Premiate  
all'Esposizione nazionale  
di Palermo 1891-92  
con  
Medaglia d'Argento